

Primo Piano - *Pichetto: "Ora l'Italia è in sicurezza energetica, un blocco totale creerebbe dei problemi"*

Roma - 05 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Il Ministro Pichetto Fratin analizza la tenuta del sistema energetico nazionale di fronte alla crisi nel Golfo, avvertendo che l'attuale stabilità dipende dalla ripresa dei flussi primaverili e dalla tenuta dei prezzi del gas.**

Il governo italiano monitora con estrema attenzione le turbolenze nel Golfo, consapevole che la stabilità del sistema energetico nazionale poggia su un equilibrio delicato tra diversificazione delle rotte e riserve accumulate. Intervenendo a “24 Mattino” su Radio 24, il ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha fatto il punto sulla capacità di resilienza del Paese affermando che “in questo momento l’Italia è nella condizione di sicurezza energetica perché abbiamo una diversificazione di fornitori: rispetto a quell’area, dal Qatar in particolare noi riceviamo meno del 10% del GNL e fino a marzo sono partite quasi tutte dal Qatar. Al momento posso dire che siamo abbastanza sul sicuro. Ma è chiaro che non non ci sono mai certezze perché un blocco totale creerebbe sicuramente qualche problema a partire dal mese di aprile. Oggi possiamo fare a meno di pensare agli stoccaggi per il prossimo inverno perché abbiamo ancora un stoccaggio di questo inverno abbastanza alto, il più alto d’Europa. Ma dal mese di aprile dobbiamo cominciare a reimmettere sugli stoccaggi per il prossimo inverno e non possiamo fermarci un mese”. Oltre alla disponibilità fisica della materia prima, l'esecutivo valuta con apprensione le possibili ricadute economiche che un conflitto prolungato potrebbe generare sui costi di elettricità e riscaldamento. In merito alla protezione dei consumatori, Pichetto ha spiegato che “il decreto bollette ha due grandi temi: uno regolamentare che riguarda il sistema nazionale, la rete, l’organizzazione… Una parte che è l’intervento invece a sollievo per le famiglie e il sistema delle imprese. Certamente se ci fosse un aumento non sporadico, ma continuativo del gas (che è quello che alla fine fa il prezzo in Italia anche per l’energia elettrica) dovrebbe essere rivisto. Però questa è una valutazione che si può solo fare dopo aver misurato quanto gli effetti di questa guerra potranno essere o meno duraturi”. La strategia nazionale resta dunque legata alla capacità di mantenere i depositi colmi, sfruttando il vantaggio competitivo dei volumi attuali per attutire eventuali shock esterni che dovessero manifestarsi con l'arrivo della primavera.

(Prima Notizia 24) Giovedì 05 Marzo 2026